

Vivere in Brasile



2024

1

La vita quotidiana è piena di conversazioni e di luoghi di incontro, come nei nostri gruppi AFJM, che sono opportunità di incontro con Dio.



2

Imparare a vivere nella Preghiera attraverso la CONVERSAZIONE SPIRITUALE, può aiutarci a sentire l'intensità gioiosa e consapevole dello stare nel mondo con gli altri.



3

Conversare è ... parlare con un'altra persona o più persone, un'attività comunicativa orale tra due o più persone.

4

Conversare è legato all'idea di convertirsi... con l'azione di girare qualcosa, di farla girare, di cambiare idea, per buoni motivi.

In latino si chiama *conversari* che significa andare in giro in compagnia di altri.



5

Per fare questo
è importante
riflettere preventivamente
su ciò di cui vogliamo
parlare e poi
prestare attenzione
a ciò che stiamo dicendo.

In questo modo,
la conversazione
come Preghiera deve
passare all'azione.



6

Conversare è, dunque,
camminare insieme, una
pratica comunitaria
che somma le energie
di tutti. Promuove la
comprensione
reciproca.

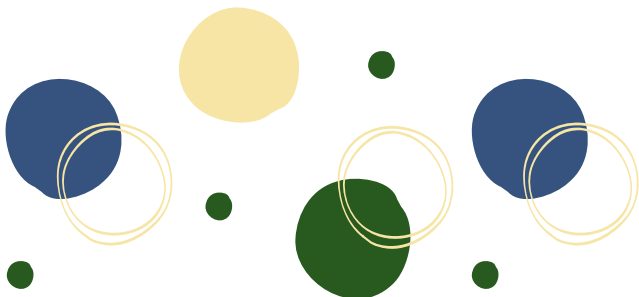
Collaborare alla
ricerca di soluzioni.
Emoziona.



7

In una conversazione
profonda,

l'essere umano
si connette con la
parte più intima
dei suoi pensieri,
per condividere poi
i suoi sentimenti e
le sue emozioni.



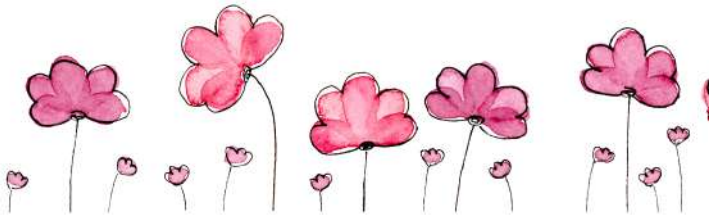
8

La conversazione
genera
connessione
con gli altri
e dà forma
alle nostre idee.



9

Una buona
conversazione
richiede di essere e
mostrarsi veri,
autentici,
non possiamo fingere,
dobbiamo parlare
con il cuore.



10

Chiavi per una buona
conversazione spirituale:

+ capacità di parlare
bene

+ ascoltare bene

+ attenzione

rispetto

+ creare

un'atmosfera di
fiducia e accoglienza

+ per sentirsi liberi

quando si parla.



11

Cosa succede
nell'altra persona
e in me,
quando parliamo
spiritualmente?
Come agisce il
Signore, lì?



12

Cosa facciamo quando
parliamo con Dio?:

+ È un incontro interpersonale
che implica un cambiamento
esistenziale, dentro di noi.

+ Dio ci parla attraverso i
sentimenti dello Spirito,
ossia con calore, pace o gioia.

+ Lo facciamo con fiducia,
con atteggiamento di ascolto.

+ Se qualcosa ci muove verso la
pietà, allora Dio è lì.



Alcuni testi evangelici sulla preghiera

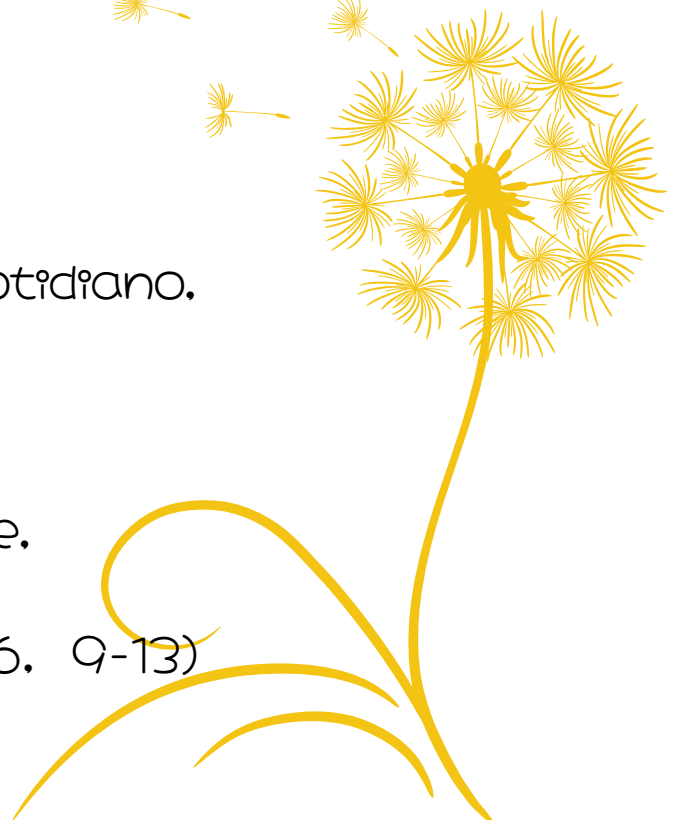
“Se rimanete in me e le mie parole dimorano in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato.”
(Gv 15.7)

“Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.”

(Mt 6. 7-8)

“Quando pregate dite:
Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.”

(Mt 6. 9-13)



Verbale dell' Associazione del Sacro Cuore¹

Sessione del 22 luglio 1817

sulla PREGHIERA

“Sintesi della conferenza sulla preghiera.”

Sono stati trattati vari temi di pietà, ma soprattutto la preghiera. Ci è stata mostrata la necessità di farla: poiché la nostra anima è protetta da un corpo mortale e dai sensi che la tengono prigioniera, ha bisogno di rompere queste mura e di elevarsi frequentemente, mediante la fede e la contemplazione delle cose celesti, al di sopra delle nubi. Nella preghiera ci trasformiamo, diventiamo molto diversi da quello che eravamo prima; si ricevono luci che Dio ci comunica soltanto attraverso questo mezzo; il nostro cuore, davanti a Dio, è come la cera che si ammorbidisce quando è vicina ad un fuoco ardente.

I fondatori degli ordini religiosi hanno riconosciuto ed apprezzato i vantaggi della preghiera in modo tale che, sebbene varino nei Regolamenti dei loro Istituti, perché hanno posto a base, alcuni la mortificazione, altri la povertà, altri lo zelo, ecc., tuttavia, su questo punto, tutti sono d'accordo: quello della preghiera; perché senza di essa non è possibile mantenere lo spirito di fervore, né si può costantemente praticare alcuna virtù. Anche Davide disse che la terra era desolata, perché non c'era nessuno sul quale lui meditasse nel suo cuore.

Le persone nel mondo riflettono sui loro affari, ci pensano e ripensano spesso; se si tratta di vincere una causa, lottando contro i propri avversari, usano tutti i mezzi per raggiungere il successo. Quale processo è, per noi, più interessante di quello per raggiungere la nostra salvezza; quale esercito è più spaventoso di quello delle nostre passioni?

Dobbiamo, come le persone del mondo, che meditano sui loro affari temporali, riflettere sul nostro unico interesse eterno. La pratica della preghiera presenta, spesso, non poche difficoltà; ma non deve essere abbandonata, per nessun motivo. È necessario preparare il cuore, col raccoglimento abituale, poiché spesso le distrazioni che abbiamo in essa non hanno altra causa che l'aver trascurato questa remota disposizione. È necessario custodire il cuore da tutto ciò che lo attirerebbe troppo, e cercare di mantenersi liberi e indifferenti, verso tutto ciò che non riguarda la gloria di Dio e la salvezza della nostra anima. Se ci rivolgiamo troppo all'esterno, ci sarà impossibile, nel momento della preghiera, calmare il nostro cuore e mantenerlo alla presenza di Dio. L'aridità non deve mai costituire un pretesto per abbandonare o trascurare la preghiera, poiché, se la respingiamo, riusciamo a vincerla; e se non sappiamo dire nulla a Dio, Egli terrà sempre conto della nostra buona volontà.”²

**IN QUESTO ANNO, DEDICATO ALLA PREGHIERA,
VIVIAMO LA VITA IN CHIAVE DI CONVERSAZIONE SPIRITUALE
CON GLI ALTRI E CON DIO,
CERCHIAMO DI ESSERE UN MOTORE DI SPERANZA,
IN UN MONDO SEMPRE PIU' DIFFICILE.**



Le 38 catechesi di Papa Francesco
sulla preghiera. (Dal 06/05/2020 al 16/06/2021)

1. Questa Associazione è stata organizzata da Claudina Thévenet, in collaborazione con Padre Andrés Coindre, nel 1816, a Lione.

2. Positio pp. 107-109.